

28815



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

SERVIZI DELLO SPETTACOLO

TITOLO: \*IL TENENTE DELLO ZAR\* (Der Letzte Walzer)

Metraggio

dichiarato

accertato

OMNIA DEUTSCHE FILM

Marca:

2483

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

gia: Arthur aria Rabenalt  
terpreti: Gurd Jurgens - Eva Bartok

TRAMA

Parigi nel primo dopoguerra, cantante Arlette, nata Baronessa Opalinska, profuga russa, è alla ricerca di un connazionale, il tenente dello zar Sarassow che ha perduto di vista durante conflitto.

Un impresario americano decide di lanciare la cantante raccontando la romantica storia della sua vita e Arlette, il cui vero nome è Vera, comincia la rievocazione.

Siamo a Varsavia dove si attende il Principe Paolo per una festa organizzata in Onore della guardia imperiale; tutti gli alberghi della città sono stipieni e un simpatico piazzista di vini francesi non esita a farsi passare per addetto alla ambasciata di Francia pur di trovare una camera. In casa di Vera fervono i preparativi per la festa e la madre e tre sorelle di Vera sono in orgasmo per l'avvicinamento. Il generale Krasinski arriva con la sua carrozza per accompagnare al ballo Vera di cui è pretendente. Durante la festa il Principe Paolo, nipote dell'Imperatore, si interessa a Vera e la invita in un salotto privato; la sua intraprendenza costringe Vera a chiedere l'aiuto del tenente Sarassow che, cavallerescamente, non esita ad affrontare il Principe per togliere Vera dall'imbarazzo. Vera e Sarassow si danno appuntamento per l'indomani, ma il tenente non può arrivare al luogo stabilito perchè il Principe Paolo lo ha denunciato per offese e insubordinazione.

Vera, delusa, accetta di sposare il generale Krasinski e le nozze stanno per celebrarsi nella villa del generale, allorchè arriva una macchina con a bordo il tenente Sarassow prigioniero e in procinto di essere deferito alla corte marziale per la probabile fucilazione. Vera è informata dal fatto e si sente responsabile della sorte del tenente; cerca quindi di far fuggire Sarassow che rifiuta per non mancare alla parola d'onore data ai suoi carcerieri. Sarassow prosegue la sua strada e Vera, disperata, si precipita a Pietroburgo per implorare dal Principe Paolo la salvezza del suo amore. Un abile complotto costringe il Principe a cedere, ma il tenente Sarassow non ha nemmeno il tempo di riunirsi a Vera perchè nel frattempo è stata ordinata la mobilitazione: è la guerra. Da quel momento Vera ha perduto le tracce di Sarassow e vane sono state le sue ricerche insistenti. Vera finisce così il suo racconto all'impresario americano e si avviava verso il suo albergo; un autista di taxi si avvicina al cartellone del teatro dove campeggia un grande ritratto di Vera e concitatamente chiede informazioni. È Sarassow che si precipita all'albergo e incontra Vera sulla porta. Finalmente i due si sono ritrovati e non su lasceranno mai più.

Si rilascia il presente NULLA OSTA, quale duplicato del nulla osta concesso il 21 MAR. 1959 a termini dell'art. 14 della L. 16-5-1947, N. 379 e del regolamento annesso al R.D.L. 24-9-1923, N. 3287 salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.
- 2) ~~padre mi sedusse non feci tante chianse~~ - 2) ~~Sia eliminato il 1° piano delle due ballerine che durante il ballo si voltano e mostrano la parte posteriore del corpo~~

ROMA <sup>II</sup> 22 MAG. 1959

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

STAMPATI PER LA CINEMATOGRAFIA  
ROMA - VIA CERNAIA, 1 - GORVO

*[Signature]*  
G. S. de Camparini

Fto MAGRI